

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## La situazione politica interna

Continua incerta, non essendosi ancora tenuto l'annunciato consiglio dei ministri: ciò che il Fracassa considera come prova che nessuna deliberazione importante sia per prendersi. Vi sono, è vero, notizie di conferenze tra Giolitti ed i ministri Pedotti, Luzzatti e Miraballo, tra Giolitti e Biancheri; vi sono commenti e «previsioni» di giornali - fra cui quella che la Camera sarà prorogata; vi sono riunioni di deputati annunciate, ma non serve che ad aumentare la confusione.

Fra le notizie d'oggi, merita rilievo quella che, nelle conferenze tra Giolitti, Pedotti ministro della guerra e Luzzatti del tesoro, si sono venuti ad un accordo per aumentare il numero dei carabinieri e delle guardie di città; nonché di aumentare i quadri dell'esercito, dove le compagnie in tempo di pace sono ridotte a meno di quaranta uomini.

## La guerra.

### Proposta d'arbitrato politico?

Secondo La Vera Roma alcuni diplomatici avrebbero in animo di proporre all'arbitrato pontificio il conflitto russo-giapponese.

Le perdite dei belligeranti. Secondo il corrispondente dello Standard le perdite russe, dopo le battaglie al Ialu e a Chindil, le perdite russe giungono a 50 mila uomini; i giapponesi ne perdettero 35 mila. Gli ammalati e gli scomparsi nell'esercito russo sono 30 mila; quelli dell'esercito giapponese 10 mila. Sette generali russi sono stati uccisi e feriti. I giapponesi hanno avuto un generale ferito.

Il generale Mitschenko respinto con gravi perdite.

Il Novoje Vremja reca che il 1. corr. il generale Mitschenko con alcuni reggimenti di truppe a piedi, i cossacki e 24 cannoni, attaccò tre volte l'ala sinistra di Kuroki, ma dovette ritirarsi dopo accanito combattimento riportando gravi perdite. I russi abbandonarono sul terreno 5 cannoni, 87 morti e molti feriti.

## Gravi ammutinamenti di soldati russi durante una marcia

Arresti a Pietroburgo e a Cronstadt. Nel reggimento Bugulmin, partito da Samara per recarsi nell'Estremo Oriente, avvenne una grave sommossa. I soldati uccisero il colonnello, un sergente fu gettato dal bastardo del carrozzone presso Ufa. Tuttavia i soldati non furono puniti per non accrescere il malcontento e l'irritazione.

Anche da Odessa giungono notizie di gravi sommosse, da parte dei richiamati sotto le armi.

Dacché è scoppiata la guerra, le carceri di Pietroburgo rigurgitano di soldati che preferiscono le pioniere agli stazzi e ai pericoli della guerra; essi commettono a bella posta dei delitti per farsi rinchiodare.

Fra i marinai di Cronstadt furono operati numerosi arresti per diffusione di stampati rivoluzionari. Fra gli arrestati vi sono anche alcuni ufficiali di marina.

## In Italia e fuori.

Pietro Acciarito, che è sempre il manicomio criminale di Mantova, ha scritto una nuova lettera alla vecchia madre sollecitandola a comandare al Re la grazia perché gli sia tolto dal manicomio e trasferito in una casa di pena dove possa lavorare. L'Acciarito dice di sperare nella grazia, che chiede non potendo egli resistere a rimanere chiuso in un manicomio.

Ad Andria cinque malfattori entrarono nel palazzo Bentivoglio del conte Spagnolelli-Zenti e tennero di scassinare una cassa forte in cui trovavano novetentomila franchi in contanti, oltre a parecchi gioielli. Il portinato, avvertito del rumore, corse a chiamare le guardie che arrestarono i ladri.

La Regina Margherita ha visitato l'esposizione della Scuola professionale e della colonia agricola diretta dai Salesiani di don Besco, a Valdocco (Torino). La Regina ha visitato i laboratori ove lavorano oltre 400 giovani ed ha esternato la sua soddisfazione per l'opera filantropica dei preti di don Besco.

Nel castello d'Agliè (Torino), l'ov'era ospite dei duchi di Genova morto improvvisamente il conte Emanuele Cacherano di Bricherasio, presidente del club automobilistico italiano.

## CRONACA PROVINCIALE

### GEMONA

Tire a segno. 3 ottobre. - Questo benemerito sodalizio con pubblico manifesto ha indetto il 3.º corso di esercitazioni di tiro per tutti i soci dei tre reparti Scuole, Milizia e Libero. Le lezioni avranno principio colla domenica 9 corrente e continueranno nelle successive 16, 26, 30, e 6, 13 novembre p. v. dalle 2 alle 5 pom.

Pregevole lavoro. Il prof. Giuseppe Pischitutti, insegnante presso la scuola d'intaglio e plastica di qui ho esposto in una ampia vetrina del nuovo negozio di Sebastiano Della Marina, uno riuscito lavoro, compiuto in questi giorni. Consiste in una statua di grandezza naturale rappresentante l'Immacolata Concezione, e in due bellissimi angioletti che portano la scritta: «Tota pulchra es Maria» che stanno ai piedi della Vergine.

Il valente artista anche questa volta seppe conformare la buona fama acquistata in precedenza con lavori di soggetto sacro, ultimo dei quali, una lodatissima statua di S. Luigi Gonzaga. Questo suo nuovo lavoro, riscuote il plauso di tutti gli intenditori d'arte, perchè l'autore seppe dare alla statua, oltre una forma severamente bella, quell'aria mistica e quell'espressione di umiltà e purezza, congiunta alla più soave grazia che raramente si ammirano in opere consimili. Si può dire senza tema di esagerazione che questa volta l'autore ha superato se stesso e perciò mi compiaccio vivamente con lui.

La statua verrà inaugurata, se non erro, in Braulins il giorno otto dicembre p. v.

### CAMPORFONDO.

Provvedimenti contro la questua.

Segnalo un provvedimento che a me sembra opportunissimo, adottato da questa Autorità Comunale e che principia ad aver esecuzione col giorno d'oggi. La Giunta Municipale fortemente e giustamente preoccupata pel numero sempre crescente dei questuanti provenienti dai Comuni limitrofi, dei quali si può dire se n'ebbe una vera invasione, ha stabilito riguardo ai medesimi di far rispettare la Legge che proibisce la questua. Legge rimasta finora lettera morta come nel resto e quasi dovunque e di tollerarla (la questua s'intende) solo per i poveri residenti nel Comune riconosciuti tali dalla Congregazione di Carità, e ciò fino a che non verrà ad essi altrimenti provveduto.

La Giunta è venuta a tale determinazione anche nel riflesso che i questuanti forestieri erano quasi tutti sconosciuti, e sapendo che molti di essi o per le condizioni delle loro famiglie o perchè atti a lavoro non meritavano soccorso e quindi lo carpiavano forse a danno dei veramente bisognosi.

Nel pubblicare tale decisione, il sig. Sindaco ha assicurato (o certo non mancherà) di far vigilare attentamente per l'osservanza della disposizione medesima, per cui quindi innanzi le Guardie Comunali allontaneranno e denuncieranno i trasgressori; ma egli teme che l'adottato provvedimento non conseguirà il desiderato effetto, se le famiglie del Comune non gli verranno in aiuto col rifiutare l'elemosina a chi fosse «privato» d'apposita targhetta di cui verranno muniti i poveri qui residenti, in prova del bisogno in essi di questuare e dell'appartenenza al Comune.

A qualcuno forse sembrerà inumano simile provvedimento; ma quando si pensi che col medesimo si raggiungono due intenti: l'uno, di limitare di assai il numero dei questuanti, ciò che torna a tutto vantaggio di quei pochi del comune, i quali perciò saranno meglio trattati; l'altro ancor più importante dal lato morale, di sapere a chi si dà il soccorso, mentre finora lo si faceva anche ad individui sconosciuti e come si disse immeritevoli, ciò che era un male perchè il dissidio anziché di aiuto riusciva ad alimentare l'ozio, il vizio ecc.; - ognuno non potrà non riconoscerlo giusto ed opportuno, e degno di essere imitato da quei Comuni nei quali non esistesse qualche istituzione a beneficio dei propri poveri.

### SPILIMBERGO.

Consiglio rimandato.

Oggi doveva aver luogo il Consiglio Comunale per la trattazione di ben 23 oggetti, parecchi dei quali di massima importanza. Al momento di aprirsi la seduta, si constatò la mancanza di parecchi consiglieri, per cui venne rinviata a Lunedì p. v.

### Il Totò della Patria porta il n. 1-60

## Interessi pubblici.

Abbiamo più volte parlato delle associazioni mediche friulane: cioè, l'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine e l'Associazione nazionale dei medici condotti sezione friulana, le quali procedono concordi sempreché si tratti di tutelare gli interessi morali e materiali della classe medica. Ora, le due associazioni riunite, il 15 del corr. mese, terranno una assemblea importante, alla quale sono invitati tutti i medici («condotti» e «non condotti») della Provincia. Ecco l'invito rivolto ai sanitari dell'intero Friuli:

Ordine dei sanitari della Provincia di Udine e Associazione nazionale dei medici condotti - sezione friulana. Egregio Collega, Udine 5 ottobre 1904

La preghiamo vivamente a prender parte all'assemblea delle due Associazioni riunite, che si terrà il giorno 15 ottobre p. v. nella Sala Maggiore dell'Ospedale Civ. di Udine per trattare il seguente Ordine del giorno

1.º Resoconto economico morale dell'Ordine dei sanitari della Prov. di Udine. 2.º Deliberazioni circa vari ordini del giorno approvati dal Congresso federale degli ordini addì 8 Dic. 1893 in Roma. 3.º Revisione dei capitoli di condotta medica della Prov. di Udine (Memoria del dott. Ehardt inviata a tutti i sanitari della nostra Provincia con preghiera di restituirla afrancata all'Opitale Civ. di Udine con le relative osservazioni che non potessero intervenire alla seduta). 4.º Cassa nazionale di previdenza e mutuo soccorso fra i sanitari italiani. 5.º Comunicazioni delle due Presidenze. Vi saranno due sedute, l'una alle ore 10 l'altra alle ore 2.30 pom.

Il Presidente dell'Ordine Prof. Pennato

Il Segretario D. Angelini

Il Presidente dell'Ass. M. C. friulana D. Signarini

Il Segretario D. Salvetti

Crediamo interessante, per tutto il ceto medico friulano, e anche per gli amministratori della cosa pubblica, far conoscere la memoria del dott. Ehardt sui capitoli di condotta medica. I sanitari, che sono i più direttamente interessati, potranno mandare le loro osservazioni, com'è detto nell'invito; e sarà utile che le mandino, per poter formulare un regolamento che meglio risponda alle esigenze di questo importante servizio pubblico.

### Relazione

sullo schema di Capitolo Provinciale unico per servizio medico per la Provincia di Udine.

Al tema affidatomi dalla Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti della revisione dei Capitoli di servizio medico della nostra provincia, ho creduto per molteplici ragioni dare esecuzione con la proposta di un Capitolo Provinciale tipo, credendo di fare così opera migliore e più completa e d'interesse generale, che non con una revisione di singoli capitoli concepiti senza alcun criterio in materia, senza aver di mira, nello stabilire diritti e doveri del medico, l'interesse della pubblica e privata salute.

### Lo stato attuale dei capitoli.

Dirò che di 173 condotte mediche, poco più di 100 hanno corrisposto all'invito di spediti il Capitolo; dei cento medici che mi hanno risposto, oltre 30 dichiararono di non aver capitolo; dei 70 circa ricevuti, alcuni si riducono a 4 o 5 miseri articoli, altri sono un ammasso faraginoso d'articoli confusi e disordinati.

In essi spesso si trovano disposizioni contraddittorie; in molti altri disposizioni inutili, in quanto stabiliscono obblighi già sanciti per legge, e quindi sempre sottintesi; alcune disposizioni sono assolutamente illegali, in quanto alle leggi vigenti si oppongono e contraddicono.

Si può dire che in nessuno v'è un concetto direttivo unico; in alcuni per altro si trovano disposizioni preziose, di cui ho fatto tesoro per la compilazione del capitolo che presento, disposizioni che saranno ricordate accanto ai singoli articoli di esso in breve commento, che ho creduto opportuno aggiungere alle singole norme stabilite.

### Il capitolo proposto è come il programma minimo dei sanitari.

Un capitolo buono di servizio medico che miri al miglioramento delle condizioni dei sanitari, al miglioramento di un sì importante servizio, sia pubblico che privato, quale è quello affidato ai Medici Condotti ed Officiali Sanitari, date le condizioni odierne delle nostre condotte, porta in argomento una vera riforma, riforma che dovrà

naturalmente lottare contro le solite difficoltà economiche e finanziarie opposte anche a tanti altri miglioramenti di servizi in Italia. Ma questo a noi non interessa; è dovere degli amministratori di rivolgero le rendite dei paesi al vero loro miglioramento, modificando i concetti amministrativi e politici del giorno. Io credo che il Capitolo Provinciale che noi presentiamo debba assolutamente essere considerato come il programma minimo della classe Sanitaria, che conosca i suoi doveri e i suoi diritti.

### Come lo composto il capitolo

Vari capitoli oramai sono stati sottoposti allo studio e al voto degli ordini Provinciali e di Prefettura, di questi io mi sono anche servito nel mio presente lavoro. Rammento più specialmente il Capitolo, dall'Ordine Sanitario di Siena, quella Prefettura che lo ha approvato, consigliandolo ai singoli comuni. Rammento quello di Belluno, similmente da quell'Ordine proposto alla Prefettura che lo accettò con qualche modifica. Vi è quello proposto per la Provincia di Padova del collega Zambler e qualche altro. Alcuni articoli di detti capitoli ho fatto miei in questo che presento; ma li ho ordinati in modo diverso, per dare al mio lavoro una forma che mi sembra più chiara e razionale.

Prima di stendere i singoli articoli io mi sono posto alcuni quesiti di carattere generale, nell'interesse equo e giusto delle due parti interessate e contrattanti e per dare al capitolo un concetto organico ben legato e sorretto nelle varie sue parti, di cui fra i capitoli succitati ho trovato esempio soltanto nel capitolo della Provincia di Siena.

### Specchietto N. 1

Table with 2 columns: Provincia, Superficie Km. 2. Data: Belluno 64, Udine 64, Treviso 91, Venezia 24, Padova 15, Vicenza 16, Rovigo 20, Verona 17, Siena 20.

### Specchietto N. 2

Table with 2 columns: Provincia, Densità di Popol. per Km. 2. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

### Specchietto N. 3

Table with 2 columns: Provincia, Popolazione. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

### Specchietto N. 4

Table with 2 columns: Provincia, Superficie Km. 2. Data: Belluno 64, Udine 64, Treviso 91, Venezia 24, Padova 15, Vicenza 16, Rovigo 20, Verona 17, Siena 20.

### Specchietto N. 5

Table with 2 columns: Provincia, Densità di Popol. per Km. 2. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

### Specchietto N. 6

Table with 2 columns: Provincia, Popolazione. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

### Specchietto N. 7

Table with 2 columns: Provincia, Superficie Km. 2. Data: Belluno 64, Udine 64, Treviso 91, Venezia 24, Padova 15, Vicenza 16, Rovigo 20, Verona 17, Siena 20.

### Specchietto N. 8

Table with 2 columns: Provincia, Densità di Popol. per Km. 2. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

### Specchietto N. 9

Table with 2 columns: Provincia, Popolazione. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

### Specchietto N. 10

Table with 2 columns: Provincia, Superficie Km. 2. Data: Belluno 64, Udine 64, Treviso 91, Venezia 24, Padova 15, Vicenza 16, Rovigo 20, Verona 17, Siena 20.

che corrispondono alla media, se con alle condizioni di fatto di tutti quei medici, perchè a prima impressione si debba benvolmente giudicare delle condizioni ben meno floride che nel mio capitolato faccio ai medici friulani, non già perchè mi sembrasse troppo largo e generoso ciò che il capitolato Senese stabiliva; ma perchè per necessità amministrative ed economiche, che saltano agli occhi, ho dovuto accontentarmi d'un principio di riforma che uguagliasse almeno tutte le condotte mediche del Friuli riportandole alla loro media di popolazione ora constatata di fatto, che è di 3500 abitanti.

### Confronti

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

### Confronti con le altre provincie del Veneto

Fra tutte le provincie del Veneto, Belluno prima e quindi subito Udine si trovano nella peggiori condizioni per quanto le riguarda ripartizioni di condotta medica. Belluno ha in media le condotte con superficie di Km. 2 64 in montagna ed una media di 4200 abitanti, Udine ha le condotte con superficie in media di Km. 2 40 e 3550 abitanti, mentre tutte le altre, come da specchietto annesso, hanno ripartizioni più modeste fino a Verona che offre le migliori condizioni in cui la condotta medica ha in media una superficie di Km. 2 17 con circa 2350 abitanti.

## Specchietto N. 2

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Superficie Km. 2. Data: Belluno 64, Udine 64, Treviso 91, Venezia 24, Padova 15, Vicenza 16, Rovigo 20, Verona 17, Siena 20.

## Specchietto N. 3

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Popolazione. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

## Specchietto N. 4

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Superficie Km. 2. Data: Belluno 64, Udine 64, Treviso 91, Venezia 24, Padova 15, Vicenza 16, Rovigo 20, Verona 17, Siena 20.

## Specchietto N. 5

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Densità di Popol. per Km. 2. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

## Specchietto N. 6

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Popolazione. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

## Specchietto N. 7

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Superficie Km. 2. Data: Belluno 64, Udine 64, Treviso 91, Venezia 24, Padova 15, Vicenza 16, Rovigo 20, Verona 17, Siena 20.

## Specchietto N. 8

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Densità di Popol. per Km. 2. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

## Specchietto N. 9

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Popolazione. Data: Belluno 4208, Udine 3550, Treviso 3025, Venezia 3140, Padova 2942, Vicenza 2668, Rovigo 2490, Verona 2337, Siena 1150.

## Specchietto N. 10

delle condotte del servizio medico provinciale del Friuli in rapporto alla popolazione.

Table with 2 columns: Provincia, Superficie Km. 2. Data: Belluno 64, Udine 64, Treviso 91, Venezia 24, Padova 15, Vicenza 16, Rovigo 20, Verona 17, Siena 20.

Extra limite

74

21

29

58

37

86

Nei limiti della media di 3500 ab.

86

86

forze economiche delle famiglie e secondo i criteri di tariffa dall'Ordine Prov. stabilita. A richiesta giustificata del medico, sarà ogni giorno a lui garantita la risonanza dei crediti liquidati col sistema delle esazioni della cassa comunale.

La revisione della Lista dei poveri è annuale ed a sanzione col voto del Sanitorio. Per povero si intende chi ha diritto ai medicinali gratuiti secondo legge 25 feb. 1904.

Comm. ed. ess. — Il tasso per la persona o onesto. E' equo l'aumento dello stipendio oltre il numero massimo dei poveri stabilito. Tale limite si trova sancito nel capitolato vigente del Comune di Raccolana. Senza fissare il minimo di stipendio, e che si riduce il permesso annuale gratuito se non ad una prossima riunione dello stipendio? Dal minimo di L. 2000 si potrebbe arrivare al massimo di L. 3000 con 2000 poveri. In una condotta di 3500 poveri tutti si raggiungerebbe il massimo di L. 4500 che corrisponde al massimo della condotta piena.

Art. 4 bis. — Stipendio minimo in condotta a cura per la generalità. Il servizio per la generalità degli abitanti è retribuito con un minimo di stipendio di L. 3000 (con un minimo di L. 2000 per servizio dei poveri) ed un massimo di abitanti 2500. Per condizioni topografiche o insalubrità di clima dovrà essere aumentato. Per ogni 100 abitanti in più l'aumento è di L. 150. Il trattamento della popolazione sana è comportato annualmente nell'ultimo consuntivo ufficiale col' eccedenza di anno in anno delle nascite sulle morti.

Comm. ed. ess. — Stabilire un fabbisogno strettamente necessario alla famiglia di un medico. Con un massimo di popolazione di 3500 abitanti, lo stipendio massimo sarebbe portato a L. 4500.

Art. 5. — Limiti del servizio dei poveri. Il servizio per i poveri è generale, salvo casi eccezionali, in cui è ammessa e resa necessaria la cura ospedaliera in via eccezionale nei casi di operazioni di urgenza, il curante avrà diritto all'assistenza di un collega soprannumero retribuito dal Comune.

Comm. ed. ess. — L'assistenza soprannumero in operazioni d'urgenza è misura (qua verso il Sanitorio, umana per malato povero, vantaggiosa indirettamente al Comune se diminuzione spesa ospedali. Fra altri comuni del Friuli è sancito tale principio nel capitolato del Comune di S. Quirino. E' stato accettata dalla prov. di Belluno.

Art. 5 bis. — Limiti per servizio per la generalità degli abitanti. Per servizio medico della generalità, si intende servizio ordinario di assistenza medico-chirurgico-ostetrica. Restano escluse assistenze speciali (quali assistenze ostetriche non necessarie, assistenze chirurgiche gravi e continue quali si praticano negli ospedali, cure speciali nel campo delle diverse specialità, i consulti specializzati se richiesti dalla famiglia). Tale servizio straordinario speciale il medico condotto non prodigherà mai, qualora ne dovesse soffrire il pubblico servizio. Il sanitario ha pure diritto a compenso per certificati non obbligatori per legge rilasciati a chi non è sull'elenco dei poveri.

Comm. ed. ess. — Quando in esso si contiene mira ad elevare il concetto della medicina curativa, innalzando come dov'essere il concetto della specialità a beneficio indiretto della salute degli ammalati: si eviteranno così gli specialisti rurali da strapazzo. Nei capitolati di diverse condotte, anche del Friuli, è sancito il diritto a compenso per cure ed atti operativi straordinari: così nei capitolati delle condotte di Aviano, S. Quirino, Barcia, Ciaut, Corno di Rosazzo, Sognacco. — E' conveniente generalizzarlo.

Art. 6. — Indennità di mezzo di trasporto. L'indennità di mezzo di trasporto, ove sia necessaria è sempre distinta ed indipendente dallo stipendio, ma minore di L. 500 annue, né maggiore di L. 800. Domesco e mezzo di trasporto non saranno soggetti a tasse comunali.

Comm. ed. ess. — Nel Friuli, a Zoppola la indennità sono appunto di L. 800.

Art. 7. — Alloggio e ambulatorio. Sarà garantito al medico la locazione di un alloggio (ove non sia gratuito) conveniente per ampiezza, proprietà, prezzo ed ubicazione e gli sarà gratuitamente provveduto un conveniente locale per ambulatorio.

Comm. ed. ess. — Con ciò si metteranno almeno alla pari i medici col sacerdote a cui la canonica non manca, si toglieranno alle voglie strozzine di qualche speculatore, si darà loro mezzo di attendere con serenità e senza preoccupazione al lavoro appena giunti in Comune col' agguato di un ambulatorio e senza preoccupazioni igieniche per la propria famiglia. Concedendo l'alloggio gratuito e la locazione di un alloggio di proprietà comunale i Comuni di Muzza, Cavauso Nuovo, S. Giorgio Richinvelda, Tolmessa, Palazzolo, Lottuzza, Torrozo, Bertolò, Chions, Zoppola, Rovereto, Casarsa, S. Quirino, Barcia, Aviano ecc. L'ambulatorio gratuito l'hanno i comuni di Chions, Zoppola e Valvasone.

Art. 8. — Minimo d'indennità di Ufficiale Sanitario. Il medico condotto che sia anche ufficiale sanitario ha diritto ad una indennità non minore di L. 250 fino ad abitanti 2500; a L. 10 in più ogni 100 abitanti in più.

Art. 9. — Mezzi concessi al medico cond. Uff. Sanitario. L'Ufficiale Sanitario potrà usufruire per ragioni del suo ufficio del segretario del Comune e dovrà essere fornito dei mezzi connessi dalle condizioni del Comune e proporzionali alle sue incombenze.

Comm. ed. ess. — Nel Friuli i capitolati dei Comuni di Zoppola e di Ciaut sanciscono tali diritti.

Art. 10. — Aumento di stipendio sensazionale. Lo stipendio iniziale in qualsiasi condotta è ammontabile indipendentemente dagli aumenti di cui all'art. 4 e 5 bis di 110 per tre sessenni.

Comm. ed. ess. — L'aumento dello stipendio iniziale è principio umano e civile, adottato per molti altri impiegati dei Comuni e dello Stato. Perché lo si deve concedere a medici condotti?

Art. 11. — Anno in caso di epidemia. Il Sanitorio in caso di epidemia grave, su parere della Prefettura avrà diritto ad un ausiliario provvisorio.

Comm. ed. ess. — Tre capitolati nel Friuli stabiliscono questo diritto sacrosanto ed umano, quelli dei Comuni di Zoppola, Muzza, Ovaro.

Art. 12. — Assente. Il medico condotto non si assenterà dal Comune senza aver fatte le visite, salvo i casi di forza maggiore comprovata. Quindi e non in via di ordinaria abitudine potrà essere assente, ma non per oltre 3 ore; qualora l'assente dovesse prolungarsi fino a 24 ore, dovrà garantirsi dall'assistenza di un medico vicinoro e darne avviso al Sindaco.

Comm. ed. ess. — Nella condotta dev'essere trascurata né deve essere per medico un domicilio coatto. La misura di otto ore di assenza non denuncia al Sindaco è equa; i capitolati di diversi co-

muni del Friuli accordano anche di più, fino a 24 ore o più; tali sono Muzza, Corno Rosazzo, Diguano, Malmuccia, Porela, Brugnera, Camino, Maratò, Reola, Pasiano Schiavonesco, Ovaro, Zoppola e Paedis.

Art. 13. — Licenze straordinarie e licenze ordinarie annuali. Per piccole licenze straordinarie di qualche giorno dovrà ottenerne il med. ed. il permesso del Sindaco. Il medico condotto ha diritto a un mese di licenza ordinaria, con la supplenza a carico del Comune, divisa in periodi non più brevi di una settimana. Per la modalità della supplenza e per l'epoca sarà provveduto secondo le condizioni locali e topografiche d'accordo col Sindaco.

Comm. ed. ess. — In varia misura, ma il diritto a un periodo di licenza è sancito in parecchi capitolati della Provincia: tra i Comuni lo consentono fino ad ora gratuito: Porela, Ciaut, Ovaro. Un tale diritto a riposo è puramente naturale, è necessario alla salute del corpo, alla vigoria e serenità dello spirito del sanitario, è indispensabile a brigare i più modesti interessi privati e di famiglia.

Art. 14. — Supplenza e aspettativa per malattia. — Indennità in caso di morte. Il medico condotto stabile in caso di malattia, che duri oltre 5 giorni, ha diritto alla supplenza a carico del Comune per quattro mesi, almeno, e durante tale periodo il medico cond. avrà diritto quindi a mesi dieci di aspettativa. Oltre quest'epoca potrà essere licenziato col parere della G. Prov. Amm., salvo i suoi diritti a pensione. Se dalla malattia deriva la morte entro 18 mesi dall'inizio fino a che la legge non provveda altrimenti, il Comune darà alla moglie e agli eredi in assenza di essi ai genitori, se poveri, una indennità non inferiore ad un anno di stipendio. Il medico provvisorio nel periodo di prova biennale avrà pure diritto ad un equo trattamento; godrà almeno del diritto di una supplenza di tre mesi.

Comm. ed. ess. — Disposizione indispensabile, essendovi molti comuni che non pensano affatto ad aiutare il medico colpito da malattia o vi pensano per un periodo breve (appena un mese) dopo il quale contro legge si dichiarano in diritto di metterlo malato sul lastrico. Nel Friuli, dei 70 capitolati esaminati, solo due hanno sancito un obbligo al Comune non inferiore alla portata del presente articolo e questi sono Ciaut e Porela.

Art. 15. — Supplenza in caso di malattia contratta per causa del servizio, e pensione in caso di morte e di invalidità permanente. Il medico condotto che contrae malattia epidemica o contagiosa o per ragioni del suo servizio ha diritto a supplenza a carico del Comune fino a guarigione completa: in caso di cronicità rientra nei diritti della Legge Pensioni e in caso di morte o dal Comune o dal Governo hanno diritto a pensione la moglie e i figli e in assenza di loro hanno diritto i genitori poveri e con lui coabitanti.

Comm. ed. ess. — La pensione per morte in seguito solo a malattia epidemica è ammessa e concessa del Governo secondo la legge.

La supplenza a totale, a carico del Comune è sancita nei capitolati di Gonars, Paedis, Mortogliano e Lestizza.

Art. 16. — Avviso di concorso. L'avviso di concorso dev'essere pubblicato sul modulo un provinciale un mese prima della chiusura del concorso.

Deve contenere per esteso l'art. 1.º del presente capitolato e lo stipendio di visio e deve dichiarare di attenersi al presente capitolato. Deve portare il voto del Prefetto. La stessa è la più ampia pubblicazione deve essere data per qualsiasi concorso.

Art. 17. — Nomina-Stabilità-Irreducibilità del stipendio. La nomina avverrà a termini della legge 24 febbraio 1904 e relativo regolamento: la Commissione proporrà al Comune almeno una terza al settimo dei concorrenti.

La nomina è biennale: oltre al biennio vi ha stabilità al posto e irreducibilità dello stipendio. Nelle condotte per la generalità dello stipendio dagli agenti non si potrà ridurre per necessità finanziaria del Comune, ma lo si potrà abolire.

Comm. ed. ess. — Il settimo dei concorrenti è ammesso come numero massimo di meritevoli da proporre per evitare possibilmente il favoritismo.

Art. 18. — Punizione e licenziamento. Le eventuali mancanze del medico Com. al suo dovere professionale saranno punite a seconda della gravità e della frequenza, con l'ammonizione verbale, la censura scritta, la sospensione dal servizio e dallo stipendio da una settimana ad un mese e per non più di 2 volte, infine col licenziamento. La 3.ª e 4.ª di queste misure saranno inflitte dal Consiglio comunale secondo le norme dell'art. 6. legge 25 feb. 1904 N. 57 e della sentenza della Giunta Prov. le Amm. e sanzione del parere del Consiglio Prov. e Sanitario. Nei casi accennati l'Autorità Com. non potrà tenere conto che dei reclami scritti firmati e presentati entro un mese dal fatto o della sua conoscenza o dovrà sentire il med. ed. nella sua difesa scritta a meno che non si tratti di mancanze che cadano sotto il colpo penale per le quali è solo concessa la legale prescrizione. Il censurato ha tempo tre mesi per chiedere il posto: altrimenti il medico deve presentarsi tre mesi prima se egli si licenzia.

Comm. ed. ess. — Che i reclami siano scritti firmati e presentati entro un ristretto periodo di tempo è stabilito nei capitolati di Corno Rosazzo, Raccolana, Sognacco.

Art. 19. — Interim e interim. L'interimato in una condotta medica non può durare se non il tempo necessario per la norma del concorso, che non devono oltrepassare i mesi tre. L'interim nominato per regolare concorso medico effettivo usufruisce del tempo spero nell'interimato come periodo di prova.

Art. 20. — Necropsie. Il medico condotto è medico necroscopo. Esso dovrà, salvo compenso, assistere dove occorre, alle sezioni cadaveriche giudiziarie: il Comune dovrà essere fornito di adatto locale ed armamentario all'uopo.

Art. 21. — Residenza. La residenza del medico o medico comunale sarà di regola il capoluogo del Comune nei paesi più salubri in altra località: ma in caso di contestazione tra frazione o frazione o fra mediana e Comune deciderà il Consiglio San. Prov. e.

Art. 22. — Chiamate ordinarie e chiamate notturne. Le visite da farsi in giornata nei casi ordinari dovranno essere nottturne al medico prima che egli abbandoni la sua residenza. In caso diverso sempre nei casi ordinari il medico potrà restare al capoluogo successivo la visita. Il medico dovrà rendere pubblica l'ora in cui abitualmente abbandonerà la sua residenza. Per circostanze speciali di luogo, potrà il medico convenire per speciali recapiti e in determinate giornate. Nel caso di chiamata notturna il medico avrà

diritto d'essere accompagnato e nell'andata e nel ritorno e ova sia il caso possibile con adatto mezzo di trasporto, da una persona che gli siano conosciute, guida e difesa.

Comm. ed. ess. — Qualche cosa di simile è stabilito nei capitolati di S. Vito al Tagliamento, Sognacco, Cavauso Nuovo, Merotto di Tomba, Ovaro.

Art. 23. — Visite a domicilio e visite di ambulatorio. Per reciproca convenienza il medico stabilirà giorno ed ora per visite di ambulatorio per gli ammalati in grado di recarvisi, similmente a quanto si pratica nelle città. Fuori del suo ambulatorio o della casa del malato, salvo casi eccezionali, il medico non ha obbligo di fare visite mediche. Il malato che, chiamato il medico, non si fa trovare a domicilio, non ha diritto ad ulteriori visite se non in caso di grave e palese complicazione.

Comm. ed. ess. — Qualche disposizione del genere vi ha nei capitolati di Barcia, Ovaro, Zoppola, Valvasone.

Art. 24. — Poveri di altri Comuni. Il medico condotto presterà l'opera sua ai poveri di passaggio; qualora la cura dovesse oltrepassare i tre giorni, avrà diritto a modesto compenso del Comune dove il malato ha il suo domicilio di soccorso. Esso verrà riscosso e versato al medico del Comune ove egli esercita.

Comm. ed. ess. — Con ciò si concede ai medici comunali ciò che si è già concesso agli Istituti Pii e agli Ospedali. Abbiamo altro campo ove esercitare la nostra umanità perché in tal caso la carità non viene fatta al povero, ma al Comune dove egli ha i suoi diritti di soccorso.

Art. 25. — Orario e numero delle visite. Il medico è il solo giudice secondo coscienza della convenienza divisione del suo lavoro, per cui non gli viene imposto né orario, né prescrizione di numero di visite. Egli risponderà caso per caso all'autorità come nell'evenienza di reclami.

Comm. ed. ess. — Sancito nel capitolato di Ciaut.

Art. 26. — Utile dell'armadio farmaceutico. Il medico condotto dove lo sia armadio farmaceutico, dovrà tenerlo in sua casa e sotto sua responsabilità: perciò avrà diritto ad un compenso che sia almeno la metà degli utili che il Comune ne ritrae.

Comm. ed. ess. — Il diritto a compenso è sancito nei capitolati di Barcia e Andria.

Art. 27. — Assunzione d'altri impiegati. Il medico condotto non potrà assumere impegni fissi e continuati in altra condotta senza permesso dell'Autorità comunale.

Art. 28. — Doveri di legge. Il medico condotto anche per quanto sia rivestito della carica di Ufficiale Sanitario si obbliga col presente capitolato ad adempiere a tutti i doveri qui non rammentati che gli sono imposti ope legis dalle leggi sanitarie vigenti.

Art. 29. — Consorzi e loro scioglimento. Comm. ed. ess. — Articolo che si lascia sospeso fino a pubblicazione del Regolamento Legge 25 febbraio 1904.

Art. 30. — Firma ed eventuali modificazioni del capitolato. Il Capitolato per avere effetto legale deve essere firmato dal Sindaco e dal Sanitario. Le eventuali modificazioni importanti maggiori o minori in attuazione di servizio senza che abbiano riportato il consenso di lui.

Comm. ed. ess. — Stabilito sul capitolato del Comune di Porela.

Dispensazioni transitorie.

Art. 1.º Per i medici che sono in servizio nello stesso comune da più di sei anni, l'aumento decorrerà dell'ultimo sessennio trascorso.

Art. 2.º Per i medici che in seguito all'applicazione degli art. 2.º e 4.º del presente capitolato la condotta venisse diminuita di territorio e di abitanti, l'aumento sessennale dello stipendio che godono comunemente solo quando esso sia in armonia con detti articoli.

Art. 3.º In il presente capitolato lascia intatti tutti i diritti acquisiti dai medici comunali già in servizio stabile a seconda dei Capitolati o convenzioni speciali.

D. r Enrico Ebbardb  
medico condotto  
a Pasiano di Pordenone.

**CIVIDALE.**

Consorzio cooperativo antituberculoso.

4. — Domenica 16 corr. alle ore 10 avrà luogo l'assemblea ordinaria del Consorzio cooperativo antituberculoso nei locali del Consorzio Agrario, per trattare sopra un importante ordine del giorno.

— Nome. Il Consiglio comunale, nell'ultima sua tornata completò il consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità, nominando a farne parte i sigg. dott. Nicolò Rieppi, mo Vincenzo Munero e Luigi Bernardis.

Nominò a membro del Monte di Pietà il sig. Pietro del Torre; a membri dell'amministrazione ospitaliera, il signor Ing. Vittorio Moro, effettivo, il signor Lorenzo Albini, supplente.

— Lecanda sanitaria. Col giorno 15 corr. si aprirà la locanda sanitaria per la cura della pellagra, presso la locale Casa di Ricovero.

— Giardino infantile. Il giorno 10 del corr. mese, si apriranno le iscrizioni al Giardino infantile. Vi saranno trenta posti gratuiti. Le lezioni regolari incominceranno il giorno 24 corr.

— Scuole educative. Presso questa Congregazione di Carità è aperto il concorso a un sussidio educativo per due giovanette dai 12 ai 20 anni, per la durata di sei anni. Il beneficio proviene dal Legato Dardi Bathessar.

— L'acqua del nostro acquedotto. Recentemente si fece una seconda analisi chimica dell'acqua del nostro acquedotto, e da essa risultò che l'interdimento, frequente in tempo di pioggia, proviene dalla presenza di argilla ferruginosa, e scolorisce ogni sostanza organica. Perciò è stata dichiarata potabilissima. Si attende ora il responso da Roma.

**TRICESIMO.**

Onore beneficente. La egregia signora Maria Bisutti vedova Sbuels, nella dolorosa circostanza della morte del proprio marito, il compianto signor Gio. Batt. Sbuels, elargì a questa Società operaia agricola lire 300; e alla Congregazione di Carità L. 500. La Direzione della prima e la presidenza della seconda, col nostro mezzo ringraziarono.

**TOLMEZZO.**

Donna di lutto. Da Ampezzo si giunge notizia che verso gli ultimi dello scorso mese a certa Diana Maria ad opera di ignoti furono involata circa 6 galline.

Giunge pure notizia la Guardia F. le di quel paese denunciava per furto una decina di persone, per avere raccolte delle noci in danno di diversi proprietari di fondi.

— L'attesa del meridionale. Certi Dagostino Domenico e Ranalli Cesidio si presentavano verso la metà del mese scorso al Delegato di P. S. in Pontebba ed asserendosi affatto privi di mezzi chiedevano d'essere rimpatriati gratuitamente. Inosservatisi quel Delegato per la frequenza di simili casi, volle procedere ad una perquisizione e rinvenne loro indosso la bella somma di circa 300 lire e tabacco di contrabbando. Perciò li dichiarava in arresto. Questo Tribunale li condannava oggi a 18 giorni di reclusione a L. 71 di multa ciascuno.

**PORDENONE.**

Marcia Andax. Domenica partirono da qui per compiere la marcia ufficiale *Audax Italiano*, i signori: Segrè Umberto, Tonon Giuseppe, Scoch Giovanni (aspirante audax), guidati dal signor Boranga Romano, corrispondente della locale Sezione. Compirono felicemente il difficile percorso di Km. 212 in 18 ore, passando per Vittorio, Belluno, Feltrina e Treviso.

Ai baldi giovani vive congratulazioni.

**AMPEZZO.**

I nostri bimbi al bimbo reale. I bimbi del nostro asilo infantile inviarono al neonato principe di Piemonte il seguente affettuoso indirizzo: A S. A. R. Umberto principe di Piemonte. « Altezza Reale, « oh se sapeste che di cuore oggi abbiamo alzato un evviva quando ci giunse la lieta novella che l'A. V. ora entrata nel mondo! A noi piccoli pareva quasi di essere senza un capo che ci guidasse con l'esempio verso i primi sbirri dell'Intelletto, i primi slanci del cuore, i primi passi della vita! Ora l'A. V. è venuta a noi, bimbi d'Italia; evviva dunque, o piccolo e augusto principe! Il vostro real padre comanda. È vero, ai grandi e ai piccoli cittadini della patria nostra; ma che volete? a noi, bimbi, pare quasi ch'egli abbia lasciato all'A. V. la cura di noi. Ben presto poi comincerete ad apprendere gli esercizi delle armi. Noi li andiamo apprendendo già. Ebbene: *attenti!* Noi futuri soldati d'Italia ci poniamo rititi innanzi a voi, e alzando la mano al berretto, facciamo il primo saluto al futuro generale in capo dell'esercito italiano.

**VERZEGNIS.**

Per l'istruzione del popolo. Il Consiglio direttivo di questo Sodalità, compresa la necessità d'istruire i nostri operai con un mezzo efficace ed economico, decise di istituire una piccola biblioteca circolante. Una raccolta di buoni libri, accessibili a tutte le menti, coronerebbe lo scopo. Esso pertanto, non disponendo di mezzi per realizzare in modo adeguato tale intento, fa caldo appello a tutti coloro che hanno a cuore l'istruzione dei nostri lavoratori, e specialmente degli emigranti, perchè vogliono aiutarci in quest'opera ai civili e benefica. Un libro, un opuscolo, un consiglio, tutto riuscirà sommamente gradito e utile.

**CRONACA CITTADINA.**

Illuminazione pubblica municipalizzata. Sono due sore che funzionano, entro la cinta daziaria — stringendosi fino al piazzale della Stazione e forse a qualche altro piazzale esterno — la luce elettrica municipalizzata; e un pubblico più numeroso del solito percorre in queste due sore, le vie, per vederne e giudicarne gli effetti. Anche i nostri confratelli esposero ieri il loro giudizio.

Tanto quelli del pubblico, in genere, come quelli dei giornali, sono un misto di critiche e di elogi. Ma sono unanimi nel giudicare imperfetta l'illuminazione a lampadine incandescenti; predominano le critiche anche per le lampade ad arco, le quali si dicono insufficienti in via Aquileia e in Piazza Vittorio Emanuele — discretamente sufficienti in via Mercatovecchio — di bell'effetto in Piazza Mercatovecchio ed in via Cavour; infine, sono schietti elogi per l'illuminazione a gas.

Noi, pur trovando — all'ingrosso — che questi giudizi rispondono anche alle nostre impressioni; non li abbiamo espressi ieri e saremmo tentati quasi di non esprimerli nemmeno oggi. Riteniamo che, in queste due sore, si sia fatta quella che si chiama « prova generale », la quale continuerà ancora, a nostro parere: una prova generale che servi a render palesi i difetti, cui certamente si rimedierà.

Non poteva, del resto, soddisfare questa « prova generale », per più ragioni. Prima, c'era il ricordo ancor vivo della illuminazione precedente: che, per quanto lo si movesse appunto, era pure fra le migliori illuminazioni a incandescenza che si avessero. Poi, siccome tutta la città era illuminata con un solo sistema, si aveva la medesima « qualità » di luce dappertutto: l'occhio vi si era abituato; mentre in oggi, con « la festa dei colori » (rimembranza del tema magistrale) cioè con luce bianca e fredda in una via, con luce scura e rossigna nell'altra, l'occhio trova un distacco che lo offende: anche l'occhio vuole la sua parte! Ancora: in quindici e più anni, dacché fu introdotta la luce elettrica nella nostra città, non erano accaduti mai rimarcabili inconvenienti: il giorno fissato, l'officina del gas aveva mandato a tagliare i tubi, e nella sera tutte le vie, tutti i privati che l'avevano chieste, godevano la loro luce elettrica; e vi fu nelle prime sere qualche inconveniente: — ricordiamo un principio d'incendio in via Daniele Manin, prodotto da un corto circuito — dopo non se n'ebbe e lamentare mai. Perciò l'assistere agli inconvenienti della prima sera — lampade che si spegnevano, vie rimaste completamente al buio, ecc. — produceva un senso di dispetto.

A questi difetti, ripetiamo, si rimedierà: si porranno più lampade sulla Piazza Vittorio Emanuele (almeno, almeno altre due); se ne porranno anche di più nella via Aquileia, per togliere il troppo violento contrasto fra la luce e l'ombra che rende soprattutto quella via — lo è veramente un po' tutta la città, ora — paragonabile a un dipinto del Rembrandt, il pittore dei forti contrasti fra le tenebre e la luce; si miglioreranno le lampade a incandescenza... o si dovrà mutare sistema, perchè così non regge assolutamente: questo è certo: si rimedierà a tutto. Ma si affacciano nondimeno alla mente — anzi, per tutto ciò si ripresentano con maggiore insistenza,

altri punti oscuri: quelli finanziari. Siamo rimasti entro il preventivo, con le spese d'impianto? e la forza è sufficiente, anche quando l'officina dovrà provvedere a tutta la pubblica illuminazione — mentre in queste due sore vi sono ancora circa un centinaio e mezzo di lampade « pubbliche » accese con la forza dell'officina Malignani? anche quando l'officina municipale darà la luce all'Ospedale, ai locali del Comune ecc.? e le spese d'esercizio resteranno anch'esse nei limiti delle somme preventivate?...

Se, per rendere più viva e intensa la luce delle lampade ad arco, si « forzeranno »; non vi sarà bisogno allora di un più frequente ricambio?

Il gas, continuerà a dare la stessa luce abbondante anche quando le retine Aber non saranno più « nuove »? o non si dovranno mutare troppo di frequente anche queste, per ottenerla?...

E potremo continuare i punti interrogativi: ma essi verranno un po' alla volta chiariti. Quindi aspettiamo. Certo, finora, l'« esperienza » non è perfettamente riuscita dal lato, diremo così, « morale »; speriamo che dal lato economico sia riuscita meglio.

— Nel mondo giudiziario. Rieti Antonio, pretore a Belluno, è nominato giudice a Tolmezzo. Sogliani Lamberto, vicepresidente a Cividale, è nominato aggiunto al Tribunale di Termini Imerese.

Dalla...  
carro...  
avver...  
vera...  
100...  
reggi...  
Via...  
La m...  
menz...  
piaz...  
old...  
mad...  
del...  
cielo...  
80...  
L'ripo...  
del...  
fu...  
L'...  
App...  
Mim...  
ader...  
ader...  
voce...  
dell...  
com...  
Mia...  
sper...  
o per...  
sia...  
con...  
Cl...  
gli...  
Teci...  
vieni...  
O...  
dov...  
rasi...  
— I...  
De...  
neu...  
Il m...  
lato...  
Diri...  
sita...  
Gid...  
si a...  
sion...  
le g...  
gelo...  
— I...  
ferr...  
al m...  
nuc...  
nom...  
cent...  
L...  
che...  
le r...  
Mod...  
di...  
Il s...  
subi...  
quell...  
dell...  
G...  
son...  
4.º...  
dell...  
mod...  
men...  
mon...  
mon...  
quel...  
alla...  
bani...  
circ...  
circ...  
sia...  
Se b...  
di h...  
larg...  
streg...  
giat...  
cura...  
A...  
Cl...  
Fele...  
Co...  
e Fe...  
due...  
la m...  
Ban...  
freq...  
tant...  
far...  
post...  
che...  
devo...  
novi...  
a be...  
alle...  
che...  
vieni...  
mag...  
noi...  
che...  
Siam...  
Milan...  
quest...  
prim...  
con...  
zione...  
rono...  
saret...  
frui...  
quoti...



